

L'ANTEPRIMA

Sabato 27, performance di un maestro Gutai giapponese

Bombe di colore su piazza Dante

RENATA CARAGLIANO

L'ARTISTA giapponese di Osaka Shozo Shimamoto arriva a Napoli invitato dalla Fondazione Morra e tiene la città con gli occhi fissi al cielo. A uno dei capiscuola dello storico gruppo di action-painters del Sol Levante, Gutai (che vuol dire avanguardia all'aria aperta, per l'uso di allestire mostre

all'esterno) toccherà mettere in atto una spettacolare e coinvolgente performance che si terrà sabato 27 maggio in piazza Dante. A partire dalle 14, Shozo, alla veneranda età di

78 anni, si farà sollevare a trenta metri d'altezza da una gru per lanciare delle sfere formate

da 180 bicchieri di carta contenenti vernice, che, rivoltandosi, cadranno su una tela quadrata di dieci metri di lato, poggiata sulla pavimentazione della piazza. Nel Palazzo dello Spagnolo alla Sanità, invece, venerdì 26 (alle 19) verrà inaugurata un'antologica di opere dagli anni Cinquanta ai Novanta. In questo caso vedremo saggi di pittura, calligrafismo, ma anche performance, fotografie.

Shimamoto è autore di un manifesto che parla a chiare

lettere di "messa al bando del pennello". «Io credo — dice il maestro — che la prima cosa da fare sia liberare il colore dal pennello. Senza pennello le sostanze coloranti prenderanno vita per la prima volta». Così dagli anni Cinquanta nasce l'utilizzo di inaffiatoi, ombrelli, cannoni, pallottolieri, mani e piedi, per sparare, distendere, spalmare la pittura in maniera diversa. È di questi stessi anni la serie dei "Buchi" di Shimamoto. Ma a dimostrare l'isolamen-

to del Giappone dall'interesse della critica internazionale, il movimento Gutai viene preso in considerazione solo negli anni Novanta. Una prima volta il gruppo fu invitato alla Biennale di Venezia di Achille Bonito Oliva (1993) e poi nel '94 a una mostra al Guggenheim di New York. Solo in quelle occasioni — cioè in tremendo ritardo — si scoprì che al foro nel supporto cartaceo o nella tela erano arrivati (per caso o per azione meditata) nello stesso periodo tanto Fontana quanto le avanguardie giapponesi. Il progetto Napoli si aprirà il 25 maggio (alle 11) all'Accademia di Belle arti con un convegno di presentazione.

Nel Palazzo dello Spagnolo una retrospettiva dell'artista del gruppo di avanguardia che viene da Osaka

Shozo Shimamoto invitato da Morra lancerà sfere di vernice su una enorme tela, riproducendo un'azione degli anni Cinquanta